

TRE TENDÈ

Voce della Comunità
dei Carmini, Gesuati
e San Trovaso

ANNO 4 n. 131
8 MARZO
2020

Abitazione del Parroco Don Andrea Longhini e segreteria presso
Canonica dei Gesuati - Dorsoduro 917 A - Tel. 041 5205921
Cell. 349 1514776 - e-mail: andrea.longhini@libero.it
Collaboratore Mons. Silvano Brusamento Tel. 041 5222133
Cell. 334 3385249
Diacono della Comunità Giuseppe Baldan Tel. 041 5232763

Orari e luoghi sante Messe:
Sabato: 18.30 Carmini; 18.30 Gesuati
Domenica: 8.30 Carmini; 9.30 San Trovaso; 10.00 Gesuati
11.00 Carmini; 18.30 Carmini e Gesuati
Feriali: 8.00 pp Cavanis; 9.00 San Trovaso; 18.30 Carmini e Gesuati
Confessioni: tra le 16 e le 18 (Carmini e Gesuati)

LA CASA A TAMBRE E' VOSTRA

Alla fine il 28 febbraio, alle ore 10,30, con non poco timore e comunque in un clima dato dal momento poco sereno per la nostra città, è stato concluso l'acquisto della famosa casa a Tambre d'Alpago. Già in settimana alcuni volontari hanno iniziato a metterci mano per predisporla ai lavori necessari. La prossima estate, senza alcuna forma di pubblicità, vede la struttura già prenotata per 7 settimane: un buon segno iniziale. Ma ripartiamo dall'inizio....



Fin da quando ero animatore, ho constatato che per costituire il tessuto umano e sociale di una parrocchia o di una comunità civile, è fondamentale avere uno spazio "in disparte" che tutti percepiscano come proprio. Bambini e giovani nelle esperienze estive, gruppi di quattro cinque famiglie in un fine settimana, gli anziani qualche giorno di riposo. Inoltre un luogo in cui i papà, lavorando insieme per renderlo sempre più bello, creino amicizie e complicità, magari attorno a due birre e qualche salsiccia.

Un'oasi in cui condividere momenti di allegria, di ritiro o di vacanza; canzoni attorno al fuoco, veglie di preghiera, attimi spensierati, gite, partite a calcio o a carte, cucinare insieme le torte, lavare insieme i piatti.

Arrivato a Venezia ho aumentato la percezione della necessità di un luogo così per una realtà tendenzialmente disgregata in cui, a causa dei numeri ridotti e delle difficoltà di movimento, la pastorale ordinaria dei giovani, delle famiglie, degli anziani risulta complessa e articolata. Venezia, realtà in cui il tessuto cittadino, invaso e asservito al turismo ha bisogno di ritrovare una propria identità sociale e cristiana.

Era un piovoso 6 luglio 2018 quando, quasi per sbaglio,

CALENDARIO

DOMENICA 8 MARZO

seconda di Quaresima

vista la sospensione di ogni celebrazione,

ore 8,30 S. Messa in diretta streaming

su Fb (pagina dei Gesuati) e Youtube celebrata da **don Andrea** e i sacerdoti delle nostre parrocchie.

Il video sarà pubblicato al link avrà il titolo *Don Andrea Messa 2° quaresima*

Un video su Youtube titolo

Seconda quaresima spiegazione

spiegherà ai bambini le letture della Domenica verrà pubblicato sabato mattina

Nelle chiese di Carmini, Gesuati e san Trovaso **uno spazio e le letture**

per la preghiera personale

e la mattina di domenica

sarà presente un sacerdote o il diacono

ore 11,00 il patriarca celebra la S. Messa

(su Antenna3 al canale 13

e su Rete Veneta can.18)

trovai questa casa. Non certo nel cuore delle splendide Dolomiti ma un posto ideale per queste esperienze, anche giornaliere, perché:

1. Raggiungibile in 1h15' da piazzale Roma
2. Altitudine 950 mt (fresco d'estate, non eccessivo per gli anziani)
3. Servito da mezzi pubblici
4. Possibilità di gite e lago a pochi chilometri

Una struttura detta "Hotel alle Alpi" fino al 2016 con 25 camere con bagno, 2 grandi saloni uno circondato da vetrata e l'altro con un grande caminetto; ampia cucina, dispensa e lavanderia; una bella mansarda in legno che diventerà una cappellina; recente impianto per l'acqua calda a pannelli solari. 2200 mq di scoperto di proprietà (prato e alberi, campo sportivo e giochi per bambini). Il tutto alla cifra di € 260.000, pronto per essere usato (a parte i lavori di adeguamento alle recenti normative asl e anti incendio) perché mantenuto come casa propria da un appassionato proprietario settantottenne, ormai stanco della propria attività.

La predisposizione di un accurato business plan riguardante sia l'acquisto che la gestione della struttura e la grande disponibilità del sindaco e della Giunta di Tambre a questo progetto sociale, ci rende tranquilli anche sulla sostenibilità economica dell'immobile. La si pagherà una goccina alla

volta con le rate di un mutuo e grazie alla generosità dei veneziani senza incidere sulla vita ordinaria.

Ho contemporaneamente sondato l'opinione di altri confratelli per capire se una tale struttura, eccessiva per le sole mie tre parrocchie, fosse di interesse anche per altri: chi l'ha visitata è concorde nel trovarla un luogo adatto a questo fine. Ecco che le parrocchie del Lido, dei Frari, San Pantalon, Tolentini, di Gambarare e di Murano partecipano con una quota simbolica all'acquisto convinti anche loro che una struttura fuori porta potrà essere vincente.

Ho aspettato a lungo e sentito il parere di tanti, anzi di tutti. La maggioranza assoluta (95%, non l'unanimità) del Consiglio Pastorale ha espresso parere favorevole mentre all'unanimità il Consiglio affari economici parrocchiale. La proposta ha creato entusiasmo e, senza chiederlo, anche la disponibilità di qualche parrocchiano ad una donazione a favore del progetto.

Il patriarca Francesco, dopo una prevedibile perplessità iniziale davanti alla particolarità della richiesta, dopo la Visita pastorale nelle parrocchie del centro storico e del Lido e convinto della necessità di un impulso particolare per gestire la complessità della pastorale nel centro di Venezia e nelle isole, ha dato il proprio parere favorevole al progetto vedendo in questa proposta una occasione propizia.

Una riflessione ricorrente e in teoria condivisibile è la seguente: "Ci sono molte case in montagna di diversi enti religiosi che non vengono utilizzate. Non si può perseguire lo stesso progetto utilizzando quelle?". Risposta:

- a) questa struttura vede compresenti le caratteristiche succitate (facile raggiungibilità, altitudine medio alta, ampi spazi interni ed esterni);
- b) È praticamente pronta per l'utilizzo;
- c) il fatto di lavorarci insieme è determinante nel far sentire propria la casa e creare comunità.

Ringrazio di cuore il patriarca per il consenso dato e quanti hanno creduto con me in questa iniziativa vedendo quanta fatica facciamo noi parroci del centro storico a costruire una pastorale ordinaria tradizionale che, alla fine, è l'unica che "funziona" ancora.

Non sono solito chiedere ma dato che più di uno vuole partecipare a questo progetto sociale e comunitario, in particolare per il rinnovo della cucina o alla creazione della cappellina all'ultimo piano o per la sistemazione degli spazi esterni per i ragazzi, scrivo qui l'IBAN del conto corrente aperto solo ed esclusivamente per questa casa perché la gestione sia indipendente e autonoma rispetto ai conti delle parrocchie che continueranno ad essere utilizzati per la pastorale ordinaria, per la carità e per il mantenimento e restauro delle nostre strutture.

PARROCCHIE GESUATI SAN TROVASO CARMINI
presso Banco BPM

IBAN IT53 I 05034 02070 000000008091

Grazie fin d'ora a chi vorrà liberamente contribuire a questo nostro sogno per il futuro delle nuove generazioni.

don Andrea

LA QUARESIMA

Dimensione della vita Cristiana e Grazia Pasquale.

La Quaresima, si dice, non è solo un momento cronologico, bensì una dimensione della vita cristiana. Il battesimo infatti non solo dà origine all'esistenza del credente, ma la fonda costantemente e vitalmente la sorregge. Perché questo non si riduca a una dichiarazione di intenzioni o ad un fatto soggettivo (ma non siamo noi a salvarci, è Dio che

ci salva con i mezzi oggettivi della sua gratuità, la Chiesa ha disposto un'economia di tempi e di mezzi tra i quali eccelle la Pasqua nel suo svolgimento: Quaresima, festa di Pasqua, ascensione e Pentecoste. Ancora la Quaresima non è solo "un cammino verso", ma è oggettivamente la Pasqua che si attua: è Dio che ci chiama, che ci conduce su una strada di conversione con la sua mano e fornendoci la sua forza. Tutta la Quaresima è grazia pasquale, riattivazione del Battesimo.

+ Marco Cé, 102/1979

INGORDIGIA SENZA FINE

La nostra città vive un periodo complesso dallo scorso 12 novembre. Essendo immerso nel mondo del lavoro e ascoltando tantissime persone con le loro letture di ciò che ci è accaduto, provo un senso di grande fatica che si trasforma in domanda di verità. Un gruppo ben nutrito di cosiddetti "imprenditori" ha abbracciato nei decenni le opportunità che questa città dava per guadagnare, e anche molto molto bene. C'è chi ha fatto la storia dell'eleganza nel trattare con i guanti di velluto i propri ospiti, i turisti, uno su tutti Natale Rusconi, per circa trent'anni direttore dell'hotel Cipriani e nostro parrocchiano, scomparso qualche giorno fa. In lui e in molti altri si incarna quel senso di ospitalità e di calore che ognuno di noi vorrebbe sentire quando visita una città, o si siede a un bar, o pranza a un ristorante, e così via con tutti i servizi che usa. Dall'altra parte quanti mercanti, non commercianti, mercanti, ma nella sua accezione negativa, quelli che siccome-il-pollo-c'è-sempre e io-voglio-tanti-soldi, do un servizio scandente, sfrutto lo sfruttabile e metto via tutto per me. L'ho verificato tante volte di persone: quanta maleducazione, quante truffe (a volte anche smascherate!) a turisti ignari che possa esserci tanta cattiveria. E poco importa se ciò accade in molte città: noi siamo veneziani e alla nostra città dobbiamo pensare!

Poi la bomba: il giochetto si è rotto. E quindi? Leggo i social e mi vergogno a essere concittadino di chi, dalla forza del suo conto corrente incredibile, pretende che lo stato intervenga dandogli tutto ciò che gli serve per continuare il suo tenore di vita. E piange come fosse rovinato perché da 5 mesi le cose non girano più come in modo totalmente gratuito prima giravano. Quanta ingordigia, quanto egoismo e soprattutto che lettura cieca di ciò che accade veramente. Nessun commento su chi invece è alla fine della catena: e i lavoratori stagionali? E i neo assunti? E quelli che avevano un contratto in scadenza? e gli studenti? E i genitori con i figli piccoli? Ho fatto l'imprenditore e la prima regola è il rischio come pane quotidiano: sai che ti andrà bene per alcuni anni, e che in altri invece non sarà così. Quindi si accantona una parte del guadagno proprio perché l'azienda stia comunque in piedi. Credo che Venezia, madre natura e soprattutto lo Spirito Santo ci stiano dando una occasione irripetibile: quella di rivedere la nostra vita. E in questi giorni in cui Venezia sembra una signora libera, in vacanza, che ha improvvisamente ritrovato il piacere di vedere che i gabiani possono farsi cullare dal Canale della Giudecca anziché dover zigzagare decine di imbarcazioni che devastano le rive, ecco in questi giorni abbiamo tutti la possibilità di fermarci. Senza polemiche, senza volontà di ledere niente e nessuno: sarebbe saggio se insieme ci chinassimo a riflettere sul senso del nostro essere veneziani, su cosa voglia dire avere l'onore e l'onore di essere i successori di Marco Polo, di Lorenzo Giustiniani, di Pietro Orseolo, e facendolo col capo chinato, riconoscendo ciò che il salmista in modo unico ha affermato: "l'uomo nella prosperità non intende, è come gli animali che periscono".

Giuseppe, diacono

TESTI PER LA PREGHIERA SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA – 8 MARZO

LA PREGHIERA SI PUÒ RECITARE SIA PERSONALMENTE CHE IN FAMIGLIA.
È OPPORTUNO PREGARE DAVANTI A UN CROCIFISSO O A IMMAGINE SACRA CON UN LUME ACCESO.



Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

Preghiamo

O Dio, in questa seconda Domenica di Quaresima ci inviti a salire sul monte della Trasfigurazione per rivelarci la potenza del tuo amore. Da te riceviamo la certezza che la strada della croce conduce alla vita: affidandoci a te e donandoci con generosità possiamo attraversare con speranza il momento oscuro e doloroso del dubbio e dell'angoscia, certi che il nostro cammino si apre verso la gioia della risurrezione. A Te, Santa Trinità, onore e gloria nei secoli.

T. Amen.

ATTO PENITENZIALE

“Di te dice il mio cuore: «Cercate il suo volto». Il tuo volto io cerco, o Signore. Non nascondermi il tuo volto”. Certi dell'amore e dell'infinita bontà del Signore, lasciamoci guidare sulla strada della conversione e del riconoscimento delle nostre colpe, per gustare, liberi da ogni angoscia, la dolcezza del Suo volto.

Si prega in silenzio chiedendo a Dio il perdono dei peccati.

Signore, Figlio prediletto del Padre, apri i nostri cuori all'ascolto della tua parola e abbi pietà di noi.

Signore, pietà.

Cristo, splendore della gloria del Padre, illumina il nostro cammino con la luce del tuo Vangelo e abbi pietà di noi.

Cristo, pietà.

Signore, Salvatore inviato dal Padre, per il mistero della tua passione e morte rendici degni di partecipare al trionfo della tua risurrezione e abbi pietà di noi.

Signore, pietà.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdo-

ni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
Amen.

PRIMA LETTURA

Dal libro della Genesi (Gen 12,1-4a)

In quei giorni, il Signore disse ad Abram: «Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò. Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra». Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE Dal Sal 32 (33)

R. Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo. Retta è la parola del Signore e fedele ogni sua opera. Egli ama la giustizia e il diritto; dell'amore del Signore è piena la terra. R.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, su chi spera nel suo amore, per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame. R.

L'anima nostra attende il Signore: egli è nostro aiuto e nostro scudo. Su di noi sia il tuo amore, Signore, come da te noi speriamo. R.

SECONDA LETTURA

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timoteo (2 Tm 1,8b-10)

Figlio mio, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'incorruttibilità per mezzo del Vangelo.

Parola di Dio.

VANGELO

Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Matteo (Mt 17,1-9)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Parola del Signore.

Breve silenzio per la meditazione personale.

Preghiera dei fedeli

Signore, tu che sei stato condotto per 40 giorni nel deserto, donaci la forza di affrontare questo periodo di isolamento con profonda fede, di saper pregare come hai fatto tu, con la certezza che il

AFFIDAMENTO A MARIA, MADONNA DELLA SALUTE

**Madonna della Salute, Vergine potente,
Madre amorevolissima, come Tuo figli ritorniamo a Te,
a Te ci rivolgiamo per affidarci alla Tua materna protezione.
Facciamo memoria dei tanti benefici
che mai hai fatto mancare a chi, con fede, amore
e cuore contrito, Ti ha invocata come sua Madre.
Soccorrici ancora una volta,
manifesta la Tua onnipotenza supplice
e invoca da Gesù Tuo Figlio, nostro Santissimo Redentore,
la salute, la salvezza e la pace a tutto il Suo popolo.
Madonna della Salute, consacriamo
al Tuo Cuore Immacolato
la città di Venezia e le nostre terre venete.**

(A chi reciterà con fede questa preghiera personalmente o in famiglia, è concessa l'indulgenza)

Padre ci tiene uniti con infinito amore.

Signore, accompagna chi soffre particolarmente delle conseguenze di questa epidemia: i malati e le loro famiglie, i professionisti negli ospedali, tutte le famiglie colpite economicamente dalla mancanza di lavoro. Fa' che non manchi mai la solidarietà e il sostegno da parte delle nostre comunità.

Signore, ti preghiamo per le popolazioni colpite dalla guerra e costrette a fuggire in condizioni disperate. Donaci di partecipare umanamente alle loro sofferenze ed impegnarci con gesti concreti di carità.

Padre nostro...

PREGHIERA FINALE

O Dio, che chiamasti alla fede i nostri padri e hai dato a noi la grazia di camminare alla luce del Vangelo, aprici all'ascolto del tuo Figlio, perché accettando nella nostra vita il mistero della croce, possiamo entrare nella gloria del tuo regno. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Il Signore ci benedica, ci protegga da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

